16 Luglio 2023
XV Domenica del Tempo Ordinario
"L'importanza della Parola di Dio"

Mt 13,1-9

Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare. Si cominciò a raccogliere attorno a lui tanta folla che dovette salire su una barca e là porsi a sedere, mentre tutta la folla rimaneva sulla spiaggia.
Egli parlò loro di molte cose in parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda».

L'ascolto e la comprensione della Parola sono decisivi perché essa possa plasmare la nostra vita. Perciò lo studio della Parola di Dio dovrebbe essere il nostro pane quotidiano. La Parola di Dio nutre la nostra vita spirituale e ci dà luce e guida.

Nel vangelo di oggi Gesù ci avverte del rischio che questo cibo quotidiano non produca il suo frutto. Come possiamo evitare questo pericolo? Nella nostra vita spirituale è molto importante che ci proponiamo un ordine costante. È fondamentale che leggiamo quotidianamente la Sacra Scrittura e se per qualche motivo non ci è stato possibile farlo in un determinato giorno, possiamo recuperarlo il giorno successivo. Il nemico vuole ingannarci, facendoci credere che questa lettura quotidiana non è così importante, che possiamo rimandarla per un'altra occasione, che ci sono altre attività più importanti che dovremmo fare... Egli approfitterà delle circostanze esterne per allontanarci dalla sacra lettura.

Per questo è così importante avere un ordine nella nostra vita in cui dedichiamo un tempo specifico alla lettura spirituale, consapevoli del suo grande valore. In questo modo limiteremo l'influenza del nemico e saremo sempre più ancorati alla Parola di Dio.

Il nemico cercherà anche di infonderci un'avversione alla Parola di Dio, con questo tipo di argomenti: "Questo l'ho già sentito tante volte e lo so persino a memoria", "Non c'è niente di nuovo in queste parole", "Questo è impossibile da mettere in pratica", oppure ci provoca semplicemente un sentimento interiore di rifiuto. Anche in questo caso si applica

il criterio di non lasciarci guidare dai sentimenti, ma di attenerci al proposito di leggere quotidianamente la Sacra Scrittura.

Spesso accade che ci venga la stanchezza e la distrazione proprio quando andiamo ad ascoltare o leggere la Parola di Dio. Questo accade perché si tratta di un alimento per lo spirito che non stimola i nostri sensi. Oh... qualsiasi altra cosa che tocchi i nostri sensi ci attirerebbe e ci sveglierebbe più facilmente!

Come Gesù ci spiega attraverso la parabola, ci sono altri fattori che ci impediscono -o quanto meno ci limitano- nell'accogliere e nell'approfittare al massimo della Parola di Dio. Il Signore menziona tra esse le tribolazioni che possono sopraggiungerci a causa della Parola. Prendiamo, per esempio, qualche passo biblico che esprime chiaramente l'immoralità delle relazioni omosessuali e che offra le linee guida per affrontare il problema ecclesiale
-oggi così urgente- di come gestire l'omosessualità. Il Cardinale Sarah ha denunciato come attualmente molti nella Chiesa non parlino più dell'atto omosessuale come di un peccato, ma si concentrino solo sul dire che bisogna essere rispettosi delle persone omosessuali. Occorre dire la verità senza epurazioni! Forse coloro che hanno preso questa abitudine di parlare unicamente del rispetto e della comprensione che gli omosessuali meritano, si sono trovati emarginati a causa della Parola di Dio o temono la persecuzione. Tutti siamo chiamati a rimanere saldi nella Parola di Dio e a trasmetterla agli altri in modo corretto.

Un altro aspetto che impedisce alla Parola di produrre il suo frutto in noi è quando siamo troppo legati a questo mondo e assorti nelle preoccupazioni della vita quotidiana o nell'acquisizione dei beni materiali.

La Parola di Dio esige la nostra attenzione e ricettività, la costanza nella lettura e il coraggio di lasciarci toccare da essa. Così la Parola di Dio diventa il nostro tesoro interiore.